Aegina (Egina)

Misura 82 kmq di superficie e dista poco più di 12 miglia dal Pireo. L'isola é di origine vulcanica ed é dominata dal Monte Oros che occupa gran parte dell'isola. Si presenta spoglia, arida, tanto da assomigliare ad un'isola cicladica. Circa 11.000 abitanti.

Dov'é

E' situata al centro del golfo Saronico tra Salamina a nord e Poros a Sud. Da Zea Marina e dal Pireo partono i traghetti per le isole dell'Argosaronico. Dal Pireo a Egina città il traghetto impiega circa un'ora e mezzo (almeno una decina di corse al giorno). Altri collegamenti con Ag. Marina e Souvala con tempi di percorrenza inferiori. Dal Pireo servizio aliscafo per Egina in 40 minuti.
Orari: www.gtp.gr

Piacerà o non piacerà (commento sintetico)

Egina , come Salamina é da considerarsi un sobborgo di Atene. Certamente più tranquillo, meno trafficato e dove si respira un'aria migliore. L'isola, comoda da raggiungere, é interessata prevalentemente dal turismo greco del fine settimana. Non offre belle spiagge e nemmeno i villaggi riescono ad entusiasmare più di tanto il turista internazionale che raggiunge l'isola per curiosità. Per quest'ultimo il maggior interesse é la visita del tempio di Afea che solitamente si conclude in giornata. Queste sono le impressioni di Umberto Da Rodi che ha visitato l'isola qualche anno fa. Una sola fotografia testimonia il suo viaggio ad Egina e naturalmente ritrae il tempio di Afea.

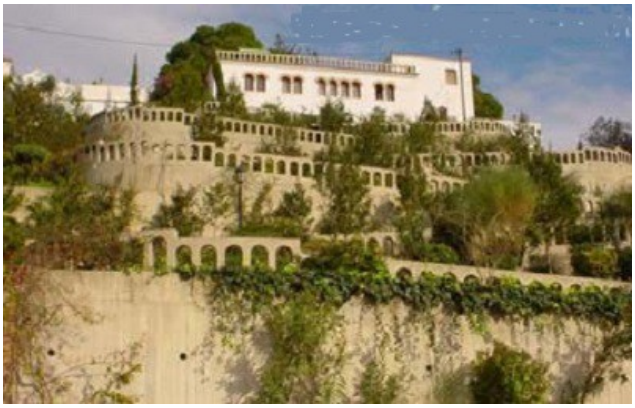
Ambiente

In epoca antica l'isola era ricoperta di pini, specialmente nella parte nord, ora rimane ben poco: qualche olivo selvatico, lecci e cipressi.
L'isola di Moni a sud di Egina é stata dichiarata zona protetta. Sull'isoletta é attivo un centro di

assistenza per animali e uccelli selvatici (EKPAZP). Il centro accoglie e cura animali provenienti da tutta la Grecia con lo scopo di risanarli e rimetterli in libertà. Il clima é secco e in estate non c'é un filo d'acqua. L'isola deve essere rifornita via mare.
Fino agli anni 'cinquanta' l'isola manteneva una sua propria economia, basata sulla pesca (anche di spugne), ma non solo. Agricoltura e allevamento del bestiame consentivano una certa autosufficienza ai suoi abitanti. Poi improvvisamente cominciò l'esodo verso Atene. Oggi l'economia isolana si basa sul turismo e sulla coltivazione dei pistacchi. I pistacchi di Egina sono famosi in tutta la Grecia' Quasi abbandonata l'attività estrattiva della pietra calcarea dell'isola.

Cultura

Egina città per un breve periodo di tempo é stata la capitale della nuova Grecia, oggi é solo il capoluogo dell'isola,ma se si visita la città con una certa attenzione si possono scoprire chiaramente i fasti del glorioso passato. La zona del porto mantiene l'antico fascino che sembra voler uscire all'imbrunire, quando le vecchie carrozze trainate dai cavalli trasportano i passeggeri da un capo all'altro del lungomare, mentre la gente riempie i caratteristici Kafenion e taverne e le numerose imbarcazioni da pesca lasciano i colori brillanti del giorno. Dietro il colorato lungomare, dominato dalle variopinte imbarcazioni dei pescatori, corre la città vecchia con le caratteristiche case neoclassiche. La maggior parte dei vecchi palazzi pare essere in attesa di ristrutturazione.



Cattedrale

Duomo

Sorokinos-Aegina

Museo archeologico

Non mancano nemmeno i contrasti tra il nuovo e il vecchio, in alcuni tratti, posti, l'uno accanto all'altro, quasi per rendere più significative le differenze. La pietra calcarea di pare dominare, ancor oggi, i moderni materiali di costruzione: blocchi di cemento e mattoni, ma forse é solo un'impressione. La parte vecchia della città é percorsa dalla via Afeas che costituisce il percorso tradizionale. Ancora in piedi la casa del Governatore di Grecia, Giovanni Capodistria, sede della prima zecca di stato. La chiesa di Ag. Dionisios (chiamata la metropoli) con l'ampio cortile, la biblioteca di Egina anch'essa nell'Odos Mitropoleos e la Torre di Markellos costituiscono le altre attrazioni della Chora. L'Acropoli con la colonna dorica del tempio di apollo domina Egina da nord, dall'alto del colle di Kolona. Da visitare la parte a nord della città, la zona di Plakakia con le belle case signorili, il castello Zaimi con il suo parco di palme, il castello Ralli, tutti rigorosamente in pietra dell'isola. Fino a raggiungere il faro dell'isola, accanto al quale sorge la vecchia casa di Nikos Kazantzakis, poeta e letterato di fama mondiale. Kipseli A circa tre chilometri a nord di Egina si trova il secondo centro per numero di abitanti. Tuttora una buona parte dei suoi abitanti é dedita all'agricoltura. L'abitato di Aghia Marina sorge disordinatamente dietro la lunga spiaggia sabbiosa . E' piuttosto anonimo e non desta particolari entusiasmi. La località , dista solo due chilometri e mezzo dal sito archeologico di Afea. E' dotata di un piccolo porto collegato giornalmente al Pireo. Souvala dista sette chilometri da Egina e tre da Paliochora.. E' il secondo porto dell'isola e giornalmente collegato con numerose corse al Pireo. Ha avuto un certo sviluppo turistico dovuto alla sua posizione, centrale rispetto alle maggiori località dell'isola e nello stesso vicina al sito archeologico di Afea.

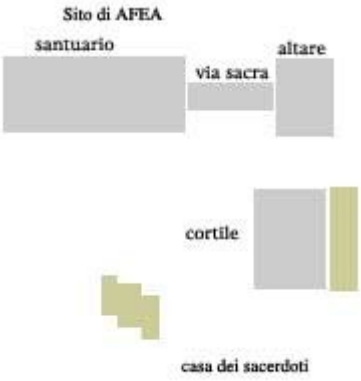
Storia

I primi insediamenti umani risalgono al IV millennio a.c. Vi sono tracce di insediamenti micenei, ma la storia di Egina inizia con l'occupazione dorica. Già nel 650 a.c circolano le teste di tartaruga, una delle prime monete d'argento coniate nel mondo antico, apprezzata anche fuori dall'isola grazie al sviluppo mercantile che rendeva Egina un'importante potenza marinara.Nel VI secolo entra in conflitto d'interessi con la vicina Atene ed entra a far parte della lega del Peloponneso. Questo é il periodo più luminoso dell'isola. Si sviluppano le arti, in particolare quella del bronzo e della scultura. La scuola di Egina trova la sua massima testimonianza nella costruzione del tempio di Afea. Gli splendidi frontoni furono rubati e dopo un lungo pellegrinaggio sono finiti a Monaco. In Grecia rimangono alcune teste di guerrieri, esposte al Museo Nazionale Archeologico di Atene. Alla fine del VI secolo Egina é abitata da 50.000 liberi e 500.000 schiavi, se si pensa ai 12.000 abitanti attuali.... Nel 431 a.c. dopo la sconfitta navale di Corinto diventa una colonia ateniese. pare che la popolazione dorica sia stata in gran parte massacrata. Poco si sa dell'epoca romana testimonianza dello scarso interesse storico in questo periodo. Anche il periodo dopo la caduta dell'impero romano é abbastanza oscuro, l'isola subisce continue invasioni e diventa una base di pirati. Già prima dell'anno mille i centri abitati vicino al mare vengono abbandonati e nascono piccoli insediamenti interni dove si rifugia la popolazione. In questo periodo nasce Paliochora, che sarà capoluogo dell'isola per quasi un millennio. Franchi, catalani e veneziani si alternano alla guida dell'isola fino al 1537, quanto il pirata Barbarossa al comando della flotta turca sottomette e distrugge l'isola. La storia dell'isola riprende solo nel XIX secolo con la guerra d'indipendenza greca. Dapprima l'isola accoglie i profughi ateniesi. Nel 1826 ospita ospita il governo rivoluzionario e nel 1928 diventa la prima capitale dello stato greco. IL 1 ottobre 1829, dopo quasi 2500 anni dalle tartarughe d'argento, nello stesso luogo, apre la zecca che conia la prima dracma.

Archeologia

L'ingresso al Tempio di Afea é a pagamento (9 euro), solo il sabato é gratis.

Il tempio di Egina: foto di Umberto



Il sito si trova a 4 chilometri da Ag. Marina. Il santuario é un antichissimo luogo di culto della dea Atena; Sotto il santuario sono stati ritrovati degli idoli micenei che risalgono al XV secolo a.c. Il che fa supporre l'antichità del luogo di culto che sorge su un'area sopra elevata.. Il santuario é stato costruito in epoche successive. Nell'VIII secolo a.c. fu predisposta la terrazza con un altare centrale e la casa dei sacerdoti. Al settimo secolo risale il primo tempio. Nel 580 a.c. il tempio e la terrazza furono ampliati. La fase monumentale data intorno al 500 a.c. Viene allungata la terrazza e unito il santuario ad un nuovo altare attraverso il collegamento del corridoio sacro. Rimangono le colonne doriche ed il basamento che rendono il tempio fra i meglio conservati dell'intera Grecia. Il tempio era decorato in marmo . I frontoni portavano le sculture delle spedizioni contro Troia.

Altra visita interessante da non perdere alla città vecchia, Paleochora. Si trova su una collina a NO di Egina. Il rudere meglio conservato é una colonna, l'unica superstite della peristasi, formata da 12X6 colonne del tempio di Apollo. Sono visibili anche i resti del teatro e dello stadio.

Servizi

Servizio bus efficiente dal capoluogo a Ag. Marina, toccando località (Souvala e Perdika) e luoghi d'interesse (tempio di Afea). Ad Ag. Marina e Egina noleggio moto e auto. Bancomat a Egina. Medico a Egina e Ag. Marina.

Acquisti

L'artigianato di Egina gode di una certa fama. Sono conosciute le caratteristiche brocche bianche di argilla decorate con elementi floreali che mantengono le bevande fresche e pizzi e merletti, lavorati a tombolo. Sempre più queste attività assumono una connotazione turistica.

Dove si dorme

A Egina capoluogo un buon indirizzo é la casa di Petrino, Petrino Spiti, tel. 22970/23837 . E' vicino al porto (pochi minuti a piedi). Si tratta di un complesso di graziosi appartamenti di pietra (una decina). Altro indirizzo recente é il Moondy Bay sulla spiaggia di Egina, tel.22970/61622.
Più a buon mercato a 5O metri dalla spiaggia e con indirizzo internet **Artemis Hotel** pipinis@otenet.gr tel.22970/ 25195 * 28466

A Perdika di categoria A **Antzi Hotel** tel. 22970/ 61233 * 61445

Ad Ag. Marina, fronte mare sulla Kavos Bay, Studios e Appartament KavosBay mailto:century@otenet.gr. tel.210935 5722 2O appartamenti, categoria b. Altro indirizzo (dietro la spiaggia) Hotel Apollo, abbastanza ben tenuto di categoria b tel. 22970 32271-4

Dove si mangia

Abbiamo alcune indicazioni di Umberto: buona la taverna Dyonisos a Egina e le taverne di pesce di Perdika.
Conosciute sono: la taverna **Vatsoulias** a **Aghio Asomati** (pane fatto in casa e cucinagreca casalinga) e la taverna **Agorà** di Egina capoluogo, specialità di pesce.

Escursioni e spiagge

Portes é un tradizionale piccolo porto cinque chilometri a sud di Ag. Marina.. Il nome del paese deriva da 'porto' come era chiamato dai veneziani. Da Portes un sentiero porta alla cima dell' Ores, la cima più alta del Golfo Saronico.

La spiaggia di **Portes****/*** prevalentemente di ghiaia con un po' di sabbia. Una taverna originale. Abbastanza tranquillo.
Marathonas***/**** a circa 4 chilometri dal Porto principale. in prevalenza sabbiosa, ben servita (ombrelloni, sdario, bar, ecc). Forse è la più frequentata dell'isola.
Souvala***/**** La Spiaggia Souvala di Egina si trova nei pressi del villaggio. Meno di10 chilometri a nord est della capitale dell'isola. Una bella spiaggia famosa per le sorgenti di acqua sulfurea calda e fredda. Sabbia mista a ghiaia fine, bagnato da un bel mare limpido e cristallino. Caratteristico il villaggio di pescatori. Ci sono bar, taverne e cafè, la maggior parte dietro la spiaggia.
Si trovano parecchie strutture per alloggiare: Alberghi, appartamenti e anche camere singole.
Interessante anche la spiaggia di **Aegenitissa***** in prevalenza di ghiaia. Si trova ad una decina di chilometri a sud di Aegina.

Vagia ***/****
la spiaggia si trova a circa 5 chilometri da Souvala. La spiaggia è vicina al belvillaggio di pescatori. Interessanti le taverne. La spiaggia è in parte sabbiosa e in parte a ciottoli. Si può stare all'ombra dei pini. L'acqua è cristallina.

Spiaggia di Perdica ***
a sud della capitale. Nelle vicinanze un villaggio di pescatori. Una piacevole spiaggia con vista sull'isoletta di Moni. Bel mare.

Marathonas

Ag. Marina

Perdika

Vagia

Spiaggia di Ag. Marina **/***
Spiaggia sabbiosa a circa 15 chilometri a est di Egina. La spiaggia è piuttosto stretta. Ombrelloni e sdraio in poco spazio è uno dei limiti. Affittano canoe.

E veniamo alle due isolette:

Isoletta di Moni. Da Perdika , porticciolo nella parte sud occidentale dell'isola, si raggiunge in pochi minuti l'isoletta di Moni, un minuscolo biotopo tutelato, dove vivono le capre selvatiche di Creta. C'é anche una piccola spiaggia attrezzata.

Isola di Anghistri. Mentre Moni é poco più di uno scoglio, l'isola di Anghistri, lunga circa cinque chilometri e larga tre. E' interessante dal punto di vista paesaggistico. Abitata da circa 600 persone dedite al turismo e all'agricoltura, dispone di una buona spiaggia attrezzata. Non ci si deve aspettare un gran mare e spiagge mozzafiato. Ci si deve accontentare di quello che passa il convento. Il mare migliore nelle ad Agkistri, discreto a Moni e nelle spiagge del nord di Egina.

Intrattenimenti serali

Ci sono dei locali al Bouzouki a Egina capoluogo.

Da non perdere

Il tempio di Afea .